

Bus «rapidi» contro il caos

Il prossimo 19 ottobre è fissata la gara per la realizzazione della corsia protetta dallo scambiatore a nord della città al centro storico

Brt «Due Obelischi-Stesicoro» verso l'appalto da 1,6 mln

Il progetto punta a collegare i due poli in 25 minuti

CESARE LA MARCA

È un progetto che si presenta come un'impresa un po' complicata, almeno guardando oggi il parcheggio scambiatore «Due Obelischi» deserto e abbandonato ormai da anni, e affrontando ogni giorno il traffico che assedia la città senza poter contare su un efficiente servizio di trasporto pubblico. Eppure è uno dei punti fondamentali del Piano urbano del traffico atteso dall'esame del Consiglio comunale, la contromisura più «strutturale» e strategica per alleggerire il flusso di migliaia di auto che ogni mattina entrano in città, e per rendere più veloci ed efficienti i bus facendoli transitare su una corsia che si snoderà tra andata e ritorno su un percorso di 14,5 chilometri, che sarà protetta da appositi cordoli alti circa 15 centimetri e che dovrà essere «preferenziale» non solo a parole.

Un progetto che dovrà riuscire nell'impresa di «calarsi» nella bolgia del traffico catanese ed essere operativo nel più breve tempo possibile, quello del primo "Brt" (Bus rapid transit) che dovrà collegare in un tempo per Catania record di 25 minuti il parcheggio scambiatore «Due Obelischi» al centro storico, con capolinea in piazza Stesicoro, e che registra adesso un essenziale passaggio amministrativo, ovvero la pubblicazione dell'avviso di gara con il termine entro cui presentare le of-

di Catania si terrà invece mercoledì 19 ottobre. «Se l'aggiudicazione della gara non registrerà intoppi per eventuali ricorsi - afferma l'assessore alla Mobilità del Comune Alberto Pasqua - tra dicembre e gennaio dovremmo essere in condizione di avviare i lavori della durata di circa un anno per la realizzazione dei cordoli per le corsie preferenziali, per adeguare incroci e semafori e mettere a regime gli altri accorgimenti tecnici necessari».

Il progetto del Brt prevede però per essere operativo anche una seconda gara da aggiudicare (secondo le previsioni entro l'anno con durata dei lavori di circa sei mesi) dell'importo di 400mila euro, per l'adeguamento dell'inutilizzato parcheggio scambiatore Due Obelischi. Qui dovranno essere realizzate una serie di servizi di accoglienza e logistici tali da farne un polo di scambio dove lasciare l'auto e con un unico

biglietto avere la garanzia di poter utilizzare con una frequenza di dieci minuti un bus ecologico e puntuale per il collegamento in 25 minuti col centro storico, e da lì poter tornare al «Due Obelischi» con la stessa rapidità e puntualità. Il collegamento veloce tra il Due Obelischi e piazza Stesicoro si preannuncia come una scommessa decisiva e più che impegnativa, almeno stando alla criticità dei collegamenti tra la città stessa e l'hinterland a nord della cintura urbana, nell'obbligato percorso che quotidianamente costringe decine di mi-

I lavori avranno la durata di un anno, in vista anche una seconda gara per adeguare il parcheggio ancora mai utilizzato

PROGETTI PER ALTRI 3 BRT

La linea di collegamento in bus veloce "Brt" tra il parcheggio scambiatore Due Obelischi a nord della città e il centro storico servirà all'Amministrazione comunale per sperimentare un'alternativa di mobilità urbana che prevede in seguito interventi analoghi per il collegamento in bus veloce tra le altre periferie con gli ingressi a sud, est e ovest della città. È prevista dunque anche una linea Brt parcheggio Fontanarossa-piazza Borsellino, mentre le altre dovrebbero collegare il parcheggio di Nesima con la stazione e quello di Acì Castello col centro di Catania. Prevista anche l'attivazione di tre linee di velobus che serviranno le aree del centro a traffico limitato per consentire al cittadino di lasciare l'auto a casa, utilizzando bus dell'Amt di ultima generazione, elettrici o a metano. Secondo le linee del Put l'auto dovrà rimanere posteggiata nei parcheggi scambiatori oppure nei parcheggi cittadini che sorgeranno a delimitazione della cosiddetta «zona rossa» che è l'area del centro storico compresa tra corso Italia sino al limite della zona pedonale dove il traffico sarà consentito, ma la tariffa dovrebbe essere differenziata al rialzo.

